



Federico Ravassard @alvento magazine per campagna "Milano: heritage and future of cycling"

Approfondimento di
ELENA VASCO



Capitale umano, innovazione, networking. Da Camera di commercio la ricetta per dare spinta alla **bike economy**

Quando, come Camera di commercio, abbiamo deciso di scommettere sulla bike economy, volevamo individuare **nuovi driver con cui contribuire alla costruzione della strategia per una mobilità sostenibile sul territorio**. Puntare sulla bicicletta si è rivelata una scelta dal valore più ampio: ci ha permesso di **dare spinta e slancio a una molteplicità di filiere interconnesse**, in grado di generare valore non solo in termini economici, ma anche per lo **sviluppo del territorio nel suo complesso**, ponendosi come punto di convergenza di **politiche per**

l'ambiente, il benessere della persona, la qualità della vita e l'attrattività.

Dalla mappatura del settore, punto di partenza del nostro lavoro, infatti è emersa la **fotografia di un comparto variegato e promettente**, che intercetta una pluralità di ambiti, da quello produttivo-manifatturiero a quello del commercio, dei servizi e del turismo, **ma che evidenzia**, al pari di altri settori del nostro Made in Italy, **un'estrema frammentazione e polverizzazione**, freni rilevanti per la competitività globale della filiera e per la creazione di benefici duraturi e ad ampio spettro.



Ci siamo quindi chiesti quale fosse la **via migliore per valorizzare i punti di forza di questa filiera** - dove spiccano riconosciuti brand internazionali e imprese artigiane di qualità - e allo stesso tempo, **superare questi ostacoli che ancora ne limitano il pieno sviluppo.**

Da qui siamo partiti. Aggregando tutti i portatori di interesse, è nato **Tavolo Bike**, ad oggi il **primo esperimento di governance**, a guida pubblica, **per lo scambio e il confronto con le imprese, le rappresentanze associative del comparto e con i key players del settore**, per condividere dati, informazioni ed esperienze in una logica di knowledge sharing, ma anche per farne emergere le esigenze e individuare soluzioni efficaci anche in termini di formazione e di open innovation. **Grazie a questa rete pubblico-privata, abbiamo quindi iniziato a tracciare una roadmap di interventi**, che da un lato offrirono risposte ai bisogni particolarmente urgenti espressi dal settore e, dall'altro, ne intercettarono le opportunità più promettenti. Tutto questo ha preso forma prevalentemente in **tre direttrici di intervento** di cui già abbiamo raccolto i primi risultati.

La prima di queste, ha riguardato la formazione di capitale umano qualificato e l'accompagnamento al lavoro tramite la creazione di **"Bike Factory"**, un **polo formativo** i cui percorsi sono focalizzati sui profili professionali più richiesti nel settore bike, con l'obiettivo di **aprire nuove opportunità di specializzazione sia per i giovani che per i lavoratori in fase di riqualificazione.** I percorsi formativi attivati nel primo anno - di meccanico riparatore di biciclette, tecnico su telaio, tecnico

per e-bike e in competenze gestionali per la bike economy per non dimenticare lo sviluppo della necessaria managerialità - hanno avuto **una risposta di mercato straordinaria, con oltre 500 candidature** da tutta la Lombardia e moltissimi candidati under 30.

Abbiamo **selezionato e formato 80 risorse**, oggi già al servizio delle imprese del settore grazie anche allo **Sportello gratuito di matching tra domanda e offerta di lavoro** di recente attivazione.

Ci siamo posti inoltre l'obiettivo strutturale di **portare innovazione nella filiera**, seconda grande direttrice di lavoro, nell'ottica di accompagnarla verso processi di sviluppo e di crescita che ne aumentino la competitività.

Il nostro impegno si è sviluppato su **molteplici e diverse dimensioni di intervento** - dalla sfera produttiva al cicloturismo - anche tramite il **sostegno a meccanismi aggregativi tra imprese** per stimolare reti sinergiche di competenze, business e asset imprenditoriali. Lungo questa linea si inseriscono le "Call for Solutions" che sostengono **nuove soluzioni per migliorare la produzione della bicicletta, di sue componenti e dell'accessoristica**, anche accorciando la filiera, e per fornire risposte concrete alle esigenze di sicurezza dei mezzi, delle persone e delle infrastrutture: ad oggi abbiamo sostenuto **16 soluzioni innovative con 700mila euro di contributi.** La strategia si è focalizzata anche sul **promettente trend del cicloturismo**, un segmento di domanda in espansione, capace anche di stimolare un'idea nuova di esperienza turistica sul territorio, più diffusa, più sostenibile e inclusiva, e meno legata alla stagionalità. Alla **riqualificazione in chiave bike friendly dell'offerta ricettiva di Milano Monza Brianza e Lodi**, abbiamo affiancato un intervento di promozione di questa forma di turismo attraverso una campagna di comunicazione, in collaborazione con la DMO della Città di Milano Milano&Partners, che ha raccontato il territorio tramite inediti bike tours rivolgendosi in particolare a un target internazionale.



Filiera bike: i bisogni di partenza

BISOGNI EMERSI		AZIONI		RISULTATI 2023
Carenza di personale specializzato nei campi della meccanica, mecatronica, saldatura bici e e-bike		Avvio offerta formazione tecnico specialistica su profili più ricercati		Lancio brand Bike Factory 500 candidature - 80 profili formati
Apprendistato per giovani (no albo, scuola)		Creazione di un canale di recruiting		Apertura Sportello D/O Lavoro (dic.23)
Generare Innovazione		Call for solutions "Innovazioni in volata"		700 k contributi per 16 soluzioni innovative
Rete tra operatori		Misure di sostegno diretto		Premialità nelle Call per collaborazioni imprese/start up
Sicurezza attiva e passiva		Call for solutions "Soluzioni per la mobilità"		Lancio call (ago 23) per ricerca soluzioni innovative
Sviluppo cicloturismo e filiere collegate		Bando "Turismo in bici" Campagna cicloturismo		16 nuovi bike hotel - 184 k (voucher) 6 milioni stranieri raggiunti
Sostegno al Made in Italy e internazionalizzazione		Azioni di studio reshoring e servizi per estero		Mappatura bisogni 100 imprese Milomb e piano servizi in target
Diffusione cultura e valori bicicletta		Azioni promozionali		Campagne: Bike Factory 2,2 MIL utenti raggiunti
Monitoraggio andamento settore		Posa delle basi per Osservatorio Bike Economy		Messa a fattor comune patrimonio informativo attori Tavolo Bike

Progetto Strategico per la Promozione e lo Sviluppo della Bike Economy CCIAA Milano Monza Brianza Lodi
Risultati 2023

La terza direttrice di lavoro si è incentrata sulla **proiezione e sul posizionamento internazionale della filiera** con il duplice obiettivo di intercettare e assistere i potenziali investitori esteri e di valutare la propensione all'internazionalizzazione delle aziende del settore per costruire strumenti a sostegno. Il percorso è però più ampio e mira anche a posizionare il territorio come un hub per la produzione e l'esportazione di una vasta gamma di prodotti, componenti e servizi, anche esplorando le opportunità di reshoring delle forniture.

Abbiamo un ambizioso traguardo: **diventare entro il 2027 un hub di riferimento per l'ecosistema della bicicletta** sia per il modello di governance sia a livello di filiera, costruendo una leadership basata su

innovazione, condivisione e integrazione, in armonia con le policies territoriali, nazionali ed europee che riguardano il settore. **La legacy tangibile di questo percorso sarà la creazione di un competence center**, anche fisico, in cui **aggregare stabilmente gli attori del sistema bike** e fornire una pluralità di servizi avanzati a disposizione del territorio.

Lavoriamo con passione verso questi obiettivi, convinti che la scommessa su questa "macchina perfetta", rappresenti un investimento non solo per le imprese, ma a livello più vasto, contribuendo a quel modello di sviluppo sostenibile che, come sistema territoriale, siamo impegnati a costruire.

Elena Vasco

Segretario Generale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi





Approfondimento di
FEDERICA CUDINI

Tecnologia della bicicletta al servizio del benessere della persona e della comunità

Robert Bosch, il fondatore della nostra azienda, era un uomo dai molti interessi, tra cui la natura, l'agricoltura, la salute, l'istruzione e la politica sociale, **ma la sua più grande passione era la tecnologia**, o meglio: **l'innovazione tecnologica**.

Più di un secolo fa, Bosch progettava già la tecnologia che rendeva possibile la cosiddetta "vita moderna" e che doveva servire a non sprecare risorse; tecnologia per l'illuminazione elettrica e successivamente per la refrigerazione degli alimenti o il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua. Per lui, uno spiccato senso dell'efficienza economica e una profonda consapevolezza della responsabilità erano gli

elementi fondamentali per il successo di un'impresa. Non è quindi un caso che nell'azienda Bosch l'assunzione di responsabilità nei confronti della società e delle generazioni future abbia una lunga tradizione. Responsabilità che si traspare in una precisa filosofia: **i progressi nello sviluppo della tecnologia, nel senso più ampio del termine, servono a fornire e facilitare maggiori servizi**. La tecnologia deve avere la capacità di aiutare l'umanità a vivere al meglio e a trovare la felicità nella vita, deve essere **"tecnologia per la vita"**.

Per questo i prodotti e i servizi innovativi offerti da Bosch sono sviluppati con un'**attenzione alla**

sicurezza delle persone, alla gestione oculata delle risorse e al **rispetto del pianeta**.

A metà del XX secolo, la consapevolezza ambientale e il problema della densità del traffico hanno spinto l'innovazione ad occuparsi della mobilità del futuro. Le aree metropolitane sommerse dalle automobili erano soffocate da enormi quantità di gas di scarico. Poi è arrivata la crisi petrolifera, che ha ricordato al mondo che le materie prime non sono disponibili all'infinito e ha messo a nudo complesse dipendenze politiche ed economiche. **Oggi non possiamo ignorare la necessità di modellare la mobilità in modo sostenibile.** Dopo tutto, la mobilità senza limiti – e quindi una società libera – sarà possibile nel lungo periodo solo se non avrà un impatto negativo sulle basi stesse della nostra esistenza.

Nel campo della mobilità, Bosch rappresenta uno dei **fornitori leader a livello globale**. Il settore **"Business Mobility"**, che nel 2023 ha registrato un fatturato di **56,3 miliardi** di Euro, è il più importante del Gruppo e l'elettromobilità, una delle aree di business principali, sta registrando una crescita significativa. L'**eBiking**, in particolare, è diventata **parte integrante della nostra mobilità**. Oggi circa una bicicletta su due venduta in Germania è un'eBike.

Già prima del 1900 esisteva l'idea di dotare una bicicletta di un motore elettrico, e ci sono voluti quasi 100 anni perché questa idea si affermasse sul mercato delle biciclette, ma oggi la ciclabilità elettrica ha il potenziale per rivoluzionare velocemente la mobilità,

rendendo possibile per chiunque diminuire l'uso dell'automobile quando non è necessaria, affrancando le famiglie da una spesa significativa e migliorando la qualità della vita di tutti riducendo gli impatti ambientali, il traffico e i problemi sanitari che derivano dalla sedentarietà.

La Business Unit Bosch eBike è stata tra i pionieri di settore, cominciando nel **2009** come start-up all'interno del Gruppo Bosch, fino a diventare oggi la scelta di più di 100 marchi di costruttori di biciclette leader a livello globale. Con la nostra gamma di prodotti e servizi innovativi, che vanno dai sistemi di propulsione elettrica ad alta efficienza fino al **primo ABS per eBike** e alle soluzioni di Connected Biking, cerchiamo di rispondere alle esigenze di tutti i diversi utilizzatori e assicurare un'esperienza di eBiking che sia sempre più evoluta e tecnologica. Il nostro obiettivo è quello di plasmare il futuro delle eBike e della mobilità.

Come vediamo questo futuro? Sempre più connesso. Siamo a un punto in cui il digital è diventato un vero e proprio stile di vita. Tutti oggi sono in rete attraverso lo SmartPhone e la connettività gioca un ruolo sempre più importante nella nostra quotidianità.

Bosch eBike Systems ha riconosciuto il potenziale delle tecnologie digitali applicate alle eBike e ha sviluppato una sua **visione nel campo del Connected Biking**: l'esperienza fisica si fonde con l'esperienza digitale, dando la possibilità di customizzare sempre di più il proprio mezzo e l'esperienza di guida aumentando sensibilmente la sicurezza in sella.

L'eBike è già parte dell'Internet of Things

Le eBike saranno in grado di inviare, ricevere e processare informazioni, saranno connesse con fornitori di terze parti. Questo getta le basi per la comunicazione "Bike to X", comunicazione con gli altri utenti della strada e l'infrastruttura.

La nostra eBike ci conoscerà e, grazie alla comunicazione con gli altri utenti, sarà in grado, ad esempio, di suggerirci la migliore strada da percorrere in base alle condizioni di traffico, di meteo, e di calcolare il tempo di arrivo a destinazione non solo rispetto alla nostra personale performance, ma anche all'esperienza degli altri utenti.

Il primo passo per trasformare questa visione in realtà per noi è stato il nuovo "Sistema Intelligente", una **nuova generazione di sistemi che combinano componenti tecnologicamente avanzati con le piattaforme digitali**. Tutti i componenti sono totalmente connessi tra loro e con l'eBiker. Tutte le funzionalità del sistema sono controllate attraverso un'App, la Flow App, e l'eBike può essere customizzata in base alle proprie esigenze e abitudini. Con questo sistema proseguiamo il nostro percorso all'insegna della "Tecnologia per la vita" e, sempre più, vogliamo che i nostri prodotti suscitino entusiasmo, migliorino la qualità della vita e contribuiscano a preservare le risorse naturali.



Federica Cudini

Country Marketing Manager Bosch eBike
Systems Italy

